



Ormai è diventata una tradizione ritrovarsi, a tirare le somme dell'annata sportiva appena conclusa, presso il ristorante "Vettorel" di Giavera del Montello. I Soci e tanti simpatizzanti si sono dati appuntamento per la tradizionale festa sociale di chiusura, testimoniando così, ancora una volta, grande attaccamento alla società. Il presidente ha evidenziato i tratti salienti della stagione appena conclusa: 408.000 i km complessivamente percorsi dai soci, che rappresenta il record assoluto degli ultimi anni. E come ha sottolineato il nostro sponsor Mario Goppion, è come se avessimo fatto 10 volte il giro del mondo. In media ogni ciclista ha percorso 5.600 km. 12 ciclisti hanno percorso più di 10.000 km. E sono 36 i soci che hanno percorso più di 5,000 km. Sono stati premiati i campioni sociali a pari-merito Attilio Caner, Luciano Pavan e Ruggero Marangon e anche questo è un altro record. Mai, nella storia della società, il primo posto era stato condiviso da tre ciclisti..... Anzi no, vengo corretto quasi in tempo reale dal nostro "terribile cavapunti" Sergio, custode rigoroso della storia e della verità della nostra società. Già nel 2005, ma anche nel 2003-1986-1980 c'erano stati dei campioni sociali "parimerito". Continuando con le grandi imprese non possiamo dimenticare il nostro Roberto Rinaldi che ha fatto Treviso-Assisi in solitaria raggiungendo dopo 380 km e 3 giorni di corsa, gli altri componenti della squadra che sono andati a conquistare il 13.mo posto al campionato italiano di cicloturismo. Francesco Pavan che per non smentirsi, ha conquistato per il quarto anno consecutivo il brevetto oro del Monte Grappa che, significa aver conquistato Cima Grappa salendo da tutte i versanti della montagna. Ma,

chi ha fatto un'impresa veramente al di sopra di ogni immaginazione dei comuni mortali (eh già, come se andare ad Assisi in solitaria oppure salire per almeno 10 volte il Monte Grappa fosse quasi normale) è il nostro Marco Chin, che ha partecipato alla "Ultracycling Dolomiti". 380 km percorsi in 26 ore senza soste con 10.000 metri di dislivello su 11 passi alpini e la cima Coppi sul passo Giau a 2.204 metri. Marco ci dice: "La partenza della gara, fissata alle 20,30 ha messo subito a dura prova le capacità di concentrazione. Quindi grande difficoltà, già alla partenza, per la corsa notturna in solitaria", ma la fatica fisica e mentale, trova poi un premio nello spettacolo che la natura sa offrire e Marco ci racconta il meraviglioso sorgere del sole, salendo su uno degli 11 passi previsti...semplicemente indimenticabile. Ma poi, Marco ha dovuto dare il meglio di se, per affrontare le grandi cime e le repentine variazioni di clima con temperatura minima di 9 gradi e massima di 35 gradi. impresa veramente straordinaria che lo ha visto classificarsi al secondo posto della sua categoria e ottavo in classifica generale. Un giovane che, assieme ad altri quasi coetanei, fa ben sperare per il futuro della società. Altra impresa non esattamente alla portata di tutti è quella dei nostri soci che hanno fatto il raid del Gran Sasso, con 11.000 metri di dislivello in 5 giorni di corsa. Ma non è finita qui e non possiamo e non vogliamo dimenticare il nostro socio



Adino Teano, per tutti noi “l’eroico”, che per la quinta volta consecutiva ha portato i colori della San Lazzaro Goppion a Gaiole in Chianti dove, ogni anno, migliaia di ciclisti provenienti da tutto il mondo, celebrano in ciclismo “vintage”. Una passerella, unica al mondo per il contesto in cui si svolge, dove vecchie signore a due ruote, tirate a lucido per l’occasione, fanno andare la memoria a gloriosi tempi passati.

Grande attenzione è stata dedicata dal presidente, “all’universo donna”, con premiazioni alle nostre socie cicliste e anche a varie donne presenti, tra cui ricordiamo Carla Pinarello e Soraya Paladin, punta di diamante, quest’ultima, del ciclismo professionistico femminile Trevigiano. Si è poi passati alla fase programmatica discutendo di tante idee da mettere in pratica il prossimo anno e tra queste la principale è il meeting nazionale giovanissimi che vedrà le speranze del ciclismo di domani, gareggiare per 3 giorni tra Conegliano e Valdobbiadene. Le colline del prosecco, patrimonio UNESCO, ospiteranno anche una manifestazione amatoriale denominata “Sulle terre della serenissima”. Per quanto riguarda la San Lazzaro Goppion, i progetti sono tanti, con l’obiettivo di divertirsi e scoprire nuovi territori. E tutto questo senza dimenticare la solidarietà. Il nostro sponsor Raffaello Neri, titolare della ditta Neri Marmi e Graniti ha infatti confermato l’intenzione di ripetere la bellissima iniziativa del “1 maggio di solidarietà” per dare un aiuto a chi sta peggio di noi. Arrivederci al primo gennaio 2020 con la tradizionale salita a Pianezze, cui seguirà il 5 gennaio l’omaggio al monumento del ciclista di

Calderba.